

Piano di attuazione del telelavoro - Marzo 2018



COMUNE DI GENOVA

Ad oggi le mansioni telelavorabili devono rispondere ai seguenti requisiti:

- possibilità di delocalizzazione, nel senso che le attività sono tali da poter essere seguite in remoto e da non richiedere la costante presenza fisica del lavoratore in sede;
- possibilità di effettuare le prestazioni lavorative grazie ad un sistema di tecnologie ICT a disposizione del lavoratore;
- autonomia operativa, nel senso che le prestazioni da eseguire non richiedono l'interscambio continuo con gli altri componenti l'unità di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli nella sede di lavoro;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne l'esecuzione;
- possibilità di misurare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite mediante il telelavoro attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili.

Non sono considerate attività telelavorabili quelle che non presentano le caratteristiche indicate, con particolare riferimento a quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da eseguire necessariamente presso specifiche strutture di erogazione dei servizi (es. sportelli per il ricevimento del pubblico, mense scolastiche, nidi d'infanzia, musei, servizi di polizia municipale sul territorio ecc.), ovvero con macchine ed attrezzature tecniche specifiche.

Obiettivo generale dell'Ente

- introdurre modalità di organizzazione del lavoro volte a favorire una migliore conciliazione dei tempi vita e lavoro;
- offrire la possibilità al dipendente, che faccia richiesta a svolgere attività telelavorabili, di prestare il proprio lavoro con modalità innovative e flessibili e, al tempo stesso, tali da salvaguardare comunque la produttività e il sistema delle relazioni del suo contesto lavorativo;
- sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;
- facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti in situazioni di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea.
- potenziare l'utilizzo del telelavoro
- attuare progetto di lavoro agile/smartworking

Le azioni intraprese

- predisposizione di una nuova scheda progetto formato Excel
- sperimentazione di un articolato sistema di monitoraggio
- realizzazione di focus group rivolti ai tutor di progetto
- realizzazione di focus group rivolti ai telelavoratori
- sperimentazioni di 6 progetti di smart working che coinvolge 15 dipendenti

Stato di attuazione del piano di telelavoro al 31 marzo 2018

Ad oggi sono attivi 55 contratti di telelavoro (44 donne, 10 uomini), 15 progetti sperimentali di smart working .

L'attivazione dei vari progetti di telelavoro ha risposto a precise esigenze di salute, conciliazione vita/lavoro, lontananza da casa, flessibilità organizzativa.